

Serie Ordinaria n. 18 - Mercoledì 02 maggio 2018

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 23 aprile 2018 - n. 5777

#### Regolamentazione regionale dello standard professionale e formativo del manutentore del verde

##### IL DIRIGENTE DELLA UO REGOLE E CONTROLLI

Richiamata la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 recante «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive integrazioni e modifiche ed in particolare l'art. 10 «Sistema di certificazione» e l'art. 18 «Formazione abilitante»;

Visto l'art. 12 della Legge n. 154/2016 «Esercizio dell'attività di manutenzione del verde» che al comma 2 stabilisce che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano disciplinano le modalità per l'effettuazione dei corsi di formazione ai fini dell'ottenimento dell'attestato di idoneità;

Considerato che:

- le Regioni e le Province Autonome, nell'ambito del Gruppo Tecnico Professioni della IX Commissione Istruzione Lavoro Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni, hanno redatto un documento contenente gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei percorsi;
- il Documento tecnico del Gruppo Professioni della IX Commissione della Conferenza delle Regioni è stato condiviso con il Coordinamento tecnico «Agricoltura»;

Rilevato che in data 8 giugno 2017, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 della Legge 154/2016, il documento, condiviso dai due coordinamenti regionali, è stato approvato con Accordo in Conferenza delle Regioni e Province Autonome;

Atteso che:

- A seguito dell'Accordo in Conferenza, il Presidente delle Regioni e PA ha ritenuto di segnalare ai Ministeri Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e al Ministero Sviluppo Economico, alcune questioni aperte, quali l'esigenza di un confronto con le Associazioni di categoria in merito ad alcuni aspetti di attuazione della norma e la necessità di prevedere forme di esenzione dall'esame o di riduzione del percorso formativo sulla base del titolo di studio o dell'esperienza professionale maturata;
- Da giugno 2017 è stato avviato, in particolare dal Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali un confronto con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, che ha comportato la modifica e l'integrazione del testo approvato in Conferenza delle Regioni dell'8 giugno 2017;
- In data 22 febbraio 2018 è stato definitivamente approvato l'Accordo in Conferenza Stato Regioni che modifica e integra l'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome dell'8 giugno 2017 sullo Standard professionale e formativo per l'attività di manutenzione del verde ai sensi dell'art 12 comma 2 della legge 154/2016;

Considerato che l'Accordo del 22 febbraio 2018 approvato dalla Conferenza Stato Regioni contiene gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei corsi di formazione di competenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

Valutata conseguentemente la necessità di rispondere alla domanda del territorio lombardo e di procedere alla regolamentazione dei percorsi formativi di manutentore del verde e, quindi, all'avvio delle specifiche attività formative;

Precisato che tali percorsi formativi possono essere attivati esclusivamente dagli enti accreditati all'Albo regionale dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi;

Considerato quindi di approvare lo «Standard professionale e formativo dell'attività di Manutenzione del Verde» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Evidenziato, altresì, che il profilo di Giardiniere inserito nel Quadro Regionale degli Standard Professionali, è assorbito dalle competenze specifiche della figura normata di Manutentore del Verde, determinando, quindi, la necessità di cancellare il suddetto profilo dal QRSP, in quanto non più coerente con la normativa vigente di settore;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto in stretto raccordo con la DG Agricoltura;

Vista la legge regionale n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura e in particolare la Delibera regionale n. 5/XI del 4 aprile 2018;

DECRETA

1. di approvare lo «Standard professionale e formativo dell'attività di Manutenzione del Verde» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in coerenza con quanto approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2018;

2. di stabilire che tali percorsi possono essere erogati esclusivamente da enti accreditati all'Albo regionale dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi degli artt. 25 e 26 della legge regionale n. 19/2007 e relativi atti attuativi;

3. di stabilire che, il profilo di Giardiniere inserito nel Quadro Regionale degli Standard Professionali, è assorbito dalle competenze specifiche della figura normata di Manutentore del Verde, determinando, quindi, la necessità di cancellare il suddetto profilo dal QRSP, in quanto non più coerente con la normativa vigente di settore

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

Il dirigente  
Paolo Andrea Boneschi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DELL'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL VERDE

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge 28 luglio 2016 n.154, articolo 12

**CODICE CP 2011:** 6.4.1.3.1- Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali.

**CODICE ATECO 2007:** 81.30.00 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole).

**SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE:** Agricoltura, silvicoltura e pesca.

**PROCESSO DI LAVORO:** Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini.

**DESCRIZIONE DEL PROFILO:** Il *Manutentore del verde* allestisce, sistema e manutiene/cura aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Cura la predisposizione del terreno ospitante, la messa a dimora delle piante sino alla realizzazione dell'impianto e alla successiva gestione, applicando le necessarie tecniche colturali e fitosanitarie; gestisce le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali in osservanza anche delle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile"; applica la difesa fitosanitaria ai vegetali nei limiti delle leggi in vigore. E' in grado di recuperare e di smaltire correttamente sfalci e potature. E' in grado di fare un uso corretto delle attrezzature e dei macchinari specifici.

**ELEMENTI DI CONTESTO:** Il *Manutentore del verde* svolge l'attività professionale in diversi contesti e in diverse tipologie di aziende, quali cooperative di manutenzione di aree verdi, punti vendita di settore, *garden center*, imprese specifiche di realizzazione e manutenzione di aree verdi.

### ALLEGATO A

## STANDARD FORMATIVO DEL MANUTENTORE DEL VERDE

### SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Sono soggetti attuatori delle iniziative di formazione, di cui al presente decreto, i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi.

Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata", ed in particolare le parti terza "standard minimi dell'offerta regolamentata e abilitante" e quarta "procedure e adempimenti relativi alle attività formative".

### SOGGETTI AI QUALI E' DESTINATA LA FORMAZIONE

I corsi di formazione per la qualificazione di *Manutentore del verde* ai sensi dell'articolo 12 comma 1, lettera b), della legge n. 154 del 26 luglio 2016 sono rivolti al titolare d'impresa o al preposto facente parte dell'organico dell'impresa.

I corsi sono altresì rivolti anche a coloro che intendono avviare l'attività di manutentore del verde.

### REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- diciotto anni ovvero età inferiore purché in possesso di Qualifica professionale conseguita ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- diploma di scuola secondaria di 1° grado.

Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per coloro i quali hanno conseguito titoli di studio negli Stati membri dell'Unione Europea, dello Spazio economico europeo e nella Confederazione Svizzera, al fine di semplificare il loro accesso alla formazione professionale all'interno della Comunità Europea agevolando la libera circolazione delle persone, può essere richiesta la sola traduzione asseverata, qualora l'Ente accreditato sia in grado di esprimere un giudizio sul livello del titolo di studio.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti dell'ente accreditato.

*Tutti i requisiti devono essere presentati e verificati dall'ente di formazione prima dell'inizio della frequenza del percorso formativo. In nessun caso sono ammesse deroghe.*

### **ARTICOLAZIONE E DURATA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE**

La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di *Manutentore del verde* è di 180 ore complessive, di cui almeno 60 ore di attività pratiche, come da Allegato B, contenente indicazioni per la progettazione dei percorsi formativi.

I percorsi vanno realizzati presso la sede dell'ente accreditato.

L'ente accreditato deve garantire oltre alle risorse umane adeguate alla formazione specifica, la disponibilità di:

- Aree Verdi con patrimonio vegetale: alberi, arbusti, piante erbacee, tappeti erbosi, idonee alle esercitazioni ed alle prove di verifica teorico/pratica.
- Attrezzature idonee al settore quali, a titolo esemplificativo: motoseghe, tosasiepi, soffiatori, rasaerba, decespugliatori, rastrelli, giacche e tute antitaglio, aste telescopiche, sveltatoi telescopici con segacci e forbici, forbici da siepi, segacci, troncarami, mazzette, caschetti, imbragature, cuffie con visiera, scale a libro, bindelle, forche/pale, carriole.

### **CASI DI ESENZIONE E/O DI RIDUZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:**

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e dal relativo esame:

- a) i soggetti in possesso di attestato di competenza regionale relativo ai profili professionali di Giardiniere o Tecnico Progettista Spazi Verdi inseriti nel Quadro Regionale di Standard Professionale di Regione Lombardia
- b) alle ADA del QNQR: ADA.1.242.806 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini e ADA.1.242.805 – Costruzione di aree verdi, parchi e giardini per qualifiche professionali conseguite in altre Regioni o Province Autonome.
- c) i soggetti in possesso di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, ambientali e naturalistiche;
- d) i soggetti in possesso di master post-universitario in temi legati alla gestione del verde e/o del paesaggio;
- e) i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale;
- f) gli iscritti negli ordini e collegi professionali del settore agrario e forestale;
- g) i soggetti in possesso di una qualificazione pubblica di livello minimo 4 EQF, riconducibile alle ADA del QNQR richiamate al punto b) ovvero nei settori scientifico disciplinari, relativi alle discipline agrarie e forestali; rientra in questa casistica il Diploma di Tecnico Superiore (V livello EQF) rilasciato a seguito di frequenza del percorso ITS di "Tecnico Responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie agroalimentari e agroindustriali";

- h) i soggetti in possesso di qualifica di operatore agricolo e di diploma di tecnico agricolo rilasciati a seguito della frequenza dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- i) con riferimento alle imprese iscritte, alla data di entrata in vigore della legge 28 luglio 2016 n. 154, al Registro delle Imprese della CCIAA (cod. ATECO 81.30.00), anche come codice secondario, le seguenti figure:
- il titolare
  - il socio con partecipazione di puro lavoro
  - il coadiuvante
  - il dipendente
  - il collaboratore familiare dell'impresa
- Per queste figure occorre dimostrare un'esperienza almeno biennale, maturata alla data di stipula dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2018, attraverso specifica documentazione da presentare agli organismi preposti all'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIA o agli Albi delle imprese artigiane. La richiesta, corredata dalla relativa documentazione, deve essere presentata entro 24 mesi dal 22 febbraio 2018.
- L'esperienza biennale può essere dimostrata anche attraverso l'apprendistato, purché esso abbia avuto durata pari o superiore all'anno e sia stato completamente svolto.
- Qualunque sia la durata, l'apprendistato svolto è equiparato ad un anno di esperienza lavorativa.
- j) i soggetti che hanno acquisito in altre Regioni o Province Autonome la qualificazione professionale regionale in esito a percorsi formativi autorizzati e riconosciuti ai sensi dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome dell'8 giugno 2017, fino alla data del 22 febbraio 2018.

Gli enti accreditati possono riconoscere crediti formativi fino a un massimo del 50% delle ore del corso sulla base di attestati con valore pubblico rilasciati dal sistema di istruzione o dal sistema di istruzione e formazione professionale riconosciuto dalle Regioni o dai soggetti accreditati per i Servizi per il lavoro nell'ambito del processo di certificazione delle competenze in ambito non formale e informale, come stabilito dal decreto regionale n. 12453/2012. Relativamente al riconoscimento dei crediti formativi l'ente accreditato deve seguire la procedura regionale di riconoscimento crediti e conseguentemente compilare debitamente e tenere agli atti il modello 3 approvato con decreto regionale n. 12453/2012.

#### **ESAME FINALE:**

La qualificazione all'attività di *Manutentore del verde* è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione di adeguate competenze tecnico professionali previste dal corso.

Possono accedere all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo sia per la parte di didattica frontale che per la parte pratica. I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza;

La Commissione, nominata direttamente dal soggetto che ha erogato la formazione, è costituita da almeno tre membri di cui uno è nominato Presidente.

Il Presidente, al fine di garantire il principio di terzietà, è scelto tra soggetti che non hanno, nell'annualità di riferimento del percorso formativo, partecipato alle attività di direzione, progettazione e realizzazione del percorso stesso.

Relativamente ai soggetti accreditati in qualità di membro della commissione deve essere garantita la presenza del responsabile per la certificazione delle competenze.

Le procedure inerenti lo svolgimento delle prove di esame sono, ivi compreso il modello 4 del verbale d'esame finale, sono stabilite dal decreto regionale n. 12453 del 20 dicembre 2012.

La commissione è regolarmente costituita con la presenza di tutti e tre i componenti. Ai lavori della commissione deve essere garantita la collaborazione dei docenti del corso.

L'esame è finalizzato a verificare l'acquisizione di tutte le competenze tecnico-professionali dello standard professionale di Manutentore del Verde e si articola in due prove, una scritta ed una teorico-pratica.

#### **ATTESTATO FINALE**

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di competenza con valore di qualifica di ***Manutentore del verde ai sensi dell'art 12 comma 2 della legge 154/2016.***

Il mancato superamento dell'esame non consente il rilascio dell'attestato finale; il candidato dovrà rifrequentare il corso per colmare le lacune evidenziate in sede di esame fermo restando per l'ente accreditato la possibilità di riconoscerli crediti formativi fino a un massimo del 50% rispetto al percorso standard.

**Tale attestato è valido su tutto il territorio nazionale.**

## ALLEGATO B

<b>STANDARD PROFESSIONALE DEL MANUTENTORE DEL VERDE</b>
---

**Competenza 1**

<b>CURARE E MANUTENERE AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI</b>	
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
Elementi di botanica generale	Applicare tecniche di preparazione del terreno
Elementi di botanica sistematica	Applicare tecniche di diserbo
Elementi di coltivazioni arboree	Utilizzare attrezzi agricoli
Elementi di entomologia	Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
Elementi di fitopatologia	Utilizzare sistemi di irrigazione
Elementi di pedologia	Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari
Elementi di normativa fitosanitaria	Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante
Normativa in materia di scarti verdi	Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni
	Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta
	Applicare tecniche di potatura
	Applicare tecniche di concimazione

**Competenza 2**

<b>COSTRUIRE AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI</b>	
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
Elementi di coltivazioni arboree	Applicare tecniche di concimazione
Elementi di entomologia e patologia	Applicare tecniche di potatura
Elementi di progettazione del verde	Applicare tecniche di difesa e diserbo
Principi di fisiologia vegetale	Applicare tecniche di semina
Principi di agronomia generale e speciale	Utilizzare attrezzi agricoli
Elementi di normativa fitosanitaria	Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
	Utilizzare sistemi di irrigazione
	Utilizzare strumenti per la distribuzione di prodotti fitosanitari
	Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie
	Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora
	Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere

## COMPETENZA 1. Curare e mantenere Aree Verdi, parchi e giardini

<b>Conoscenze</b>	<b>Contenuti/Materie</b>	<b>Modalità (teoria, pratica, laboratorio)</b>
Elementi di botanica generale	Conoscenze essenziali su morfologia e fisiologia delle piante e loro importanza negli ecosistemi naturali	Teoria
Elementi di botanica sistematica	Conoscenze di base sulle modalità di riconoscimento delle specie vegetali	Teoria
Elementi di coltivazioni arboree	Principali metodi di propagazione, i cicli biologici, le esigenze nutritive ed idriche delle principali specie ornamentali	Teoria
Elementi di entomologia	Conoscenze di base su biologia, comportamento e fisiologia dei principali insetti che interessano il verde ornamentale	Teoria, laboratorio
Elementi di fitopatologia	Conoscenze di base sulle principali avversità di natura biotica e abiotica che interessano il verde ornamentale	Teoria
Elementi di pedologia	Conoscenze di base sui fattori pedologici e loro influenza sulle diverse specie di piante	Teoria
Elementi di normativa fitosanitaria	Conoscere la normativa e le principali tecniche di difesa fitosanitaria con particolare riferimento a quelle a basso impatto ambientale.	Teoria
Normativa in materia di scarti verdi	Conoscere la normativa sul corretto smaltimento dei materiali vegetali di risulta	Teoria
<b>Abilità</b>		
Applicare tecniche di potatura	Principali tecniche di potatura degli alberi e arbusti ornamentali	Teoria, pratica
Applicare tecniche di concimazione	Necessità nutrizionali di alberi, arbusti e fiori nelle diverse fasi fenologiche	Teoria, pratica
Applicare tecniche di diserbo	Lotta fisica e chimica a basso contro le infestanti ed interazioni con l'impatto ambientale	Teoria, pratica

Utilizzare attrezzi agricoli	Utilizzo delle macchine ed attrezzature con riferimento a quelle a basso impatto acustico ed ambientale per ambienti antropizzati e urbani	Teoria, pratica
Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	Come, quando e quali DPI utilizzare nei differenti momenti operativi e durante l'utilizzo delle diverse macchine e attrezzature	Teoria, pratica
Utilizzare sistemi di irrigazione	Tecniche di irrigazione con particolare riferimento a quelle localizzate e a risparmio idrico	Teoria, pratica
Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari	Utilizzo di macchine ed attrezzature per la prevenzione e la lotta fitosanitaria anche con riferimento alle tecniche per ambienti antropizzati e di endoterapia	Teoria, pratica
Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante	Normativa fitosanitaria applicata alle diverse fasi di allevamento e di trasferimento delle piante, dalla coltivazione in vivaio alla messa a dimora definitiva	Teoria Teoria, pratica
Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni	Conoscere ed applicare le principali lotte obbligatorie ai parassiti	
Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta	Distinzione, in applicazione della normativa, dei materiali vegetali di risulta per indirizzarli al recupero o allo smaltimento	Teoria, pratica



## COMPETENZA 2 -COSTRUIRE AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI

<b>Conoscenze</b>	<b>Contenuti/Materie</b>	<b>Modalità (teoria, pratica, laboratorio)</b>
Elementi di coltivazioni arboree	Elementi di arboricoltura ornamentale, salvaguardia della biodiversità vegetale ed interazioni tra le diverse specie e la nutrizione della fauna selvatica	Teoria
Elementi di entomologia e patologia	Riconoscimento dei danni provocati da ectoparassiti, da patologie, da fisiopatie e loro conseguenze per lo sviluppo della pianta	Teoria, laboratorio
Principi di fisiologia vegetale	Elementi di fisiologia delle piante e loro applicazione alle tecniche di potatura	Teoria, pratica
Principi di agronomia generale e speciale	Conoscenze di base sui fattori biologici, climatici e pedologici, al fine di razionalizzare gli interventi agronomici sotto gli aspetti qualitativi e ambientali	Teoria
Elementi di normativa fitosanitaria	Applicazione di tecniche di difesa fitosanitaria tipiche del verde ornamentale ed in ambienti antropizzati	Teoria
Elementi di progettazione del verde	Conoscenze della progettazione con riferimento agli aspetti paesaggistici e alla valutazione degli aspetti legati agli ecosistemi urbani.	Teoria
<b>Abilità</b>		
Applicare tecniche di preparazione del terreno	I diversi metodi di preparazione del terreno in funzione delle esigenze delle piante, adeguati all'orografia, agli aspetti climatici e a quelli pedologici dei singoli ambienti	Teoria, pratica
Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere	Interpretare il progetto dell'opera definendone il rilievo, il tracciamento e la realizzazione in cantiere	Pratica

Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora	Conoscenze pratiche per il corretto impianto e trapianto oltre alla conservazione temporanea in cantiere di alberi e arbusti ornamentali	Teoria, pratica
Applicare tecniche di semina	Preparazione del letto di semina e corretta distribuzione del seme. Realizzazione di manti erbosi mediante semina e impiego del così detto "tappeto pronto"	Teoria, pratica
Applicare tecniche di difesa e diserbo	Applicare correttamente le principali tecniche di difesa a basso impatto ambientale contro insetti, patologie e malerbe	Teoria, pratica
Utilizzare strumenti per distruzione di prodotti fitosanitari	Utilizzo di macchine ed attrezzature per la prevenzione e la lotta fitosanitaria anche con riferimento alle tecniche per ambienti antropizzati e di endoterapia	Teoria, pratica
Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie	Controlli e interventi da porre in atto per la salvaguardia delle piante e la tutela delle persone con riferimento alle principali lotte obbligatorie ai parassiti	Teoria
Utilizzare dispositivi di protezione individuali	Come, quando e quali DPI utilizzare nei differenti momenti operativi e durante l'utilizzo delle diverse macchine e attrezzature	Teoria, pratica
Utilizzare attrezzi agricoli	Utilizzo delle macchine ed attrezzature con riferimento a quelle a basso impatto acustico ed ambientale per ambienti antropizzati e urbani	Teoria, pratica
Utilizzare sistemi di irrigazione	Tecniche di irrigazione con particolare riferimento a quelle localizzate ed a risparmio idrico	Teoria, pratica